

Anche a Firenze le scuole riaprono tra molti disagi ed incertezze

Presenza di posizione dei comunisti fiorentini

### L'impegno di lavoro del Comune per la scuola fiorentina

Appello e saluto augurale del sindaco

Anche questo inizio di anno scolastico, come quello che lo ha preceduto, è per tutti coloro che sono investiti di responsabilità pubbliche occasione di riflessione, di valutazione del passato e di programmazione per il futuro. La scuola è lo strumento di informazione, con criteri omogenei sul piano nazionale, delle nuove generazioni. Nei bilanci dello Stato e degli enti locali la spesa per le scuole è rilevante.

Eppure i risultati sono spesso deludenti. Non si è stati capaci di programmare razionalmente un così ricco patrimonio.

La coscienza scolastica è purtroppo ancora debole nel nostro paese: il senso ed il valore dell'istruzione scolastica non è stato colto sufficientemente. Chi vive nella scuola, tuttavia, è preda da sfiducia nella capacità di affrontare problemi che trascendono gli individui e l'istituzione. Il rapporto scuola società, scuola-attività lavorativa, oggi fragile o contrastato, esige infatti una politica di riforme organiche.

Agli antichi mali, uno nuovo si è aggiunto in questi ultimi anni, quello della droga. E' in atto una macchinazione vergognosa che, a livello internazionale, per spietata ricerca di profitto, insidia la scuola, attentando alla salute morale, psichica e fisica dei giovani e dei ragazzi che la frequentano. Vecchi e nuovi mali si intrecciano. Tutti gli organismi pubblici, in primo luogo enti locali e amministrazione scolastica statale, debbono riuscire a coordinare i propri interventi, individuando e denunciando l'entità dei mali che colpiscono le scuole, mobilitando le risorse e tutti coloro che a qualsiasi titolo operano nella scuola, sostanzialmente di queste attese e di questi impegni: ed ai ragazzi e ai giovani che tornano ad affollare le aule, un augurio affettuoso.

Elio Gabbuggiani

## Calo consistente di iscrizioni alle elementari e alle medie

Il fenomeno già in atto negli ultimi anni ha raggiunto dimensioni ancora più marcate - Tra tre anni diminuiranno anche gli iscritti degli istituti superiori

I sindacati l'hanno definito «confuso e disgregato» ma probabilmente gli agettivi da adoperare per questo inizio di anno scolastico '79-'80 potrebbero essere anche più forti. Rispetto agli altri anni non è cambiato nulla o quasi e anche a Firenze c'è qualche elemento di preoccupazione in più, non tanto per l'apertura ufficiale che di fatto è rimandata di tre giorni per le agitazioni a cui sono costretti gli insegnanti ma per il fatto che all'appuntamento ritornano in qualche caso amplificati i mali di sempre.

Fra tutti emerge quello dell'assegnazione definitiva di una cattedra ad ogni professore che nel migliore dei casi slitterà di almeno un paio di mesi: la girandola degli insegnanti ha caratteristiche più macroscopiche - informano i sindacati - degli anni passati. Anche il dato riguardante il calo delle iscrizioni nelle elementari e nelle prime due sezioni di media inferiore non può essere valutato sbrigativamente come elemento positivo e pone dei problemi non solo ai sindacati ma ad esempio anche di programmazione urbanistica e di edilizia scolastica.



## Solo tra due mesi cattedre ricoperte

Anche quest'anno sull'inizio effettivo delle lezioni peserà la girandola dei professori - Le gravi responsabilità del ministero della Pubblica Istruzione

Formalmente le scuole cominciano oggi ma già si sapeva che per le prime pratiche solo venerdì mattina. Il lavoro che resta da fare a questo punto è ancora molto lungo agli effetti pratici. Gli insegnanti si cominceranno a trovare in città e in provincia almeno due o tre mesi.

Ci si chiede perché ogni anno ci si debba trovare di fronte a questo inconveniente, perché il ministero non comincia le sue operazioni a febbraio invece che a ridosso dell'inizio del nuovo anno scolastico ma considerando come vanno le cose sono domande retoriche.

Nel pieno delle polemiche per la girandola di insegnanti, in inverno dal ministero assicuravano che con i cervelli elettronici il lavoro sarebbe stato più sbrigativo, a distanza di mesi si constatava che tutto sommato non è cambiato granché.

L'unica consolazione è che probabilmente questo sarà l'ultimo carosello di insegnanti (almeno così dicono al ministero): gli spostamenti questa volta dovrebbero essere definitivi, nell'anno scolastico '80-'81 dovrebbe essere al suo posto il 90 per cento dei professori.

Gli altri due mesi di scuola cominceranno oggi ma già si sapeva che per le prime pratiche solo venerdì mattina. Il lavoro che resta da fare a questo punto è ancora molto lungo agli effetti pratici. Gli insegnanti si cominceranno a trovare in città e in provincia almeno due o tre mesi.

problemi anche al sindacato, come hanno ricordato ieri in una conferenza stampa Massimo Negri della CGIL, Parisio Capriotti della UIL e Antonio Ragno della CISL.

Il primo riguarda l'occupazione: ad esempio per i laureati in lettere a Firenze, è sempre più difficile trovare una cattedra o una supplenza e dallo scorso anno capita spesso che qualche professore vada in sovrannumero cioè si trovi senza cattedra.

Novità positive e negative si alternano per le medie e le elementari: il ministero ha autorizzato 24 nuove sezioni di scuola materna, ma non ha risposto alle 153 richieste di prolungamento di orario, alle elementari ha istituito 42 sezioni a tempo pieno ma ha lasciato invase altre nove richieste. Nelle medie inferiori viene avanti un inedito atteggiamento di sfiducia nei confronti del tempo pieno: al ministero da Firenze sono arrivate 14 richieste in meno rispetto all'anno scorso.

Infine la nota dolente degli handicappati: per loro la scuola ha un inizio ancora più incerto: il ministero anche quest'anno non ha stabilito nessun provvedimento in loro favore.

E' un fenomeno che pone

## Migliorare il servizio Ataf per utilizzare efficacemente gli aumenti delle tariffe

Il comitato cittadino del PCI auspica una incentivazione degli abbonamenti e agevolazioni per alcune categorie - Potenziamento del parco-bus

Dal 1. ottobre entrano in vigore le nuove tariffe dell'ATAF. Sull'argomento ci sono stati già alcuni pronunciamenti, come i sindacati e alcune forze politiche. Ora interviene sull'argomento la segreteria del comitato cittadino del PCI che puntualizza la posizione del comitato sul problema dei trasporti dopo l'unificazione della tariffa a 200 lire sull'intera rete e in seguito agli sviluppi della vertenza dell'ATAF.

«I comunisti fiorentini sottolineano i seguenti punti:

- 1) L'aumento del prezzo del biglietto deliberato dal consorzio con 150 voti favorevoli del PCI, PSI, PSDUP e con l'astensione della DC, si presenta come un atto necessario per coprire i deficit dell'azienda, con cui la modalità stabilita dalla legge finanziaria.
- 2) La situazione dell'azienda fiorentina, nonostante tale deficit (oggi aggravato anche dall'aumento del gasolio) è per ciò che riguarda la produttività notevolmente migliore di altre città. La stessa piattaforma aziendale presentata dai lavoratori coglie sia sul piano salariale e normativo in modo positivo i problemi di gestione del servizio. Per questa ragione va trovata una rapida soluzione ai fini di interrompere lo stato di agitazione dei lavoratori.
- 3) L'unificazione della tariffa sull'intera rete (già presente in altri grandi centri come Milano, Genova, Torino) deve essere accompagnata da una serie di misure tese ad incentivare l'uso del mezzo pubblico. A questo riguardo è necessario che si sviluppino il confronto tra consorzio e federazione CGIL, CISL, UIL (come richiesto nei comitati di stampa di questa organizzazione) sui problemi del costo dell'abbonamento mensile, del biglietto orario, delle agevolazioni verso particolari categorie, come studenti, pendolari, pensionati. Da approfonire ci sembra inoltre l'utilità della proposta avanzata nella assemblea consortile di istituire l'abbonamento senza fotografia utilizzabile quindi da più persone, su tutta la rete.
- 4) Una strada diversa dall'aumento delle tariffe, sarebbe stata possibile solo in un tempo (come richiesto dalle aziende municipalizzate e come previsto dalla legge finanziaria) sui parametri di appalto (no troppi rigidi) per verificare se fosse stato istituito il fondo nazionale trasporti. Tale impegno è stato invece finora disatteso dal governo.
- 5) La DC che si è astenuta sugli aumenti tariffari e che reclama un miglior funzionamento del servizio dovrebbe ricordarsi di due fatti. In primo luogo che la mancata istituzione del fondo nazionale trasporti rende di fatto solo parzialmente applicabile la legge finanziaria. Quale coerenza e rigore può quindi proclamare la DC, che ha primarie responsabilità di governo ed elude questi impegni? In secondo luogo che, come è facilmente contrastato i provvedimenti che oggi richiede, privilegiando al miglioramento del servizio i deficit aziendali di lavoro dell'ATAF (come nel caso della zona blu) gli interessi mercantili di ristretti circoli di commercianti presso Governatori.
- 6) Le misure adottate dal consorzio possono avere un effetto positivo sul funzionamento dell'azienda nel lungo periodo solo se esse si accompagnano a scelte di politica come: a) il potenziamento del parco veicolare attraverso l'utilizzazione entro la fine dell'anno di 80 nuove vetture il cui costo è a totale carico dei comuni senza alcun contributo dello Stato; b) la realizzazione delle linee preferenziali (in modo attualmente superiori agli attuali chilometri) ai fini di abbreviare i tempi di percorrenza incidendo sul deficit aziendale e sulle condizioni del servizio; c) la decisione (assunta dal consiglio comunale l'11 settembre) di destinare un'area presso Governatori, per il deposito a sud della città deve essere rapidamente verificata ed attuata; d) l'istituzione della zona blu, la recente chiusura di via degli Avelli, la nuova sistemazione del traffico al Ponte Rosso, la nuova organizzazione degli impianti semaforici, rappresentano soluzioni positive per la città, occorre perciò una rigorosa sorveglianza degli accessi al centro storico per i bus turistici come nel caso di svuotamento del provvedimento stesso. E' in questo quadro che in sede nazionale ANCI e sindacati devono risolvere rapidamente i problemi che creano uno stato di insoddisfazione nel corpo dei vigili urbani a danno dello svolgimento del servizio. Su questi problemi daremo un ulteriore contributo nel dibattito previsto in consiglio comunale. Diviene comunque necessario un rapido intervento della amministrazione comunale, al centro storico per la vertenza ATAF, e l'avvio della riorganizzazione di tutta la rete dei trasporti in sede di revisione del p.g. e tenuto conto del contributo dell'assemblea consortile».



## Come e dove il concerto «Woodstock in Europe»

Joe Cocker, Atto Guthrie, Country Joe Mc Donald e It. chie Havens, i quattro cantanti americani della tournée «Woodstock in Europe» saliranno sul palco del Quercione alle 19 di mercoledì. Il pubblico che partecipa al concerto sarà ad aspettare i grandi nomi del rock, del blues e del country fin dalle 15 quando apriranno i cancelli che permetteranno l'ingresso a parco delle Cascine nel piazzale del Re. La vendita dei biglietti alle Cascine inizierà dalle 9 di mercoledì mattina. Un apposito servizio di autobus funzionerà nella giornata di mercoledì con partenza dalla stazione (lato arrivi) fino al piazzale delle Cascine. Inoltre, chi vorrà recarsi al concerto potrà servirsi anche dell'Linea VTC. Il concerto si terrà anche in caso di pioggia in un campo aereo organizzato nel prato delle Tineie.

Intanto alcuni provvedimenti saranno presi nella zona dalle 20 di martedì sarà chiusa via del Barco sia ai pedoni che alle autovetture (tranne al mezzo di soccorso ai residenti). Identico provvedimento per via Vespucci, tra via Pistioiese e via del Barco. Dalle 9 di mercoledì saranno chiusi al transito il piazzale delle Cascine e via dell'Aero nautica ed i seguenti sensi unici: via delle Cascine, via Pistoiese, via del Barco, via Pistoiese in direzione via Pistoiese; via degli Olmi in direzione piazzale delle Cascine; via della Tinea in direzione via Lancia; viale Lincoln in direzione ponte alla Vittoria.

NELLA FOTO: il cantante Joe Cocker

Per gli uffici del Comune

## Si dei sindacati al progetto di ristrutturazione

Giudizio positivo dei sindacati sul progetto di ristrutturazione degli uffici del personale presentato dall'amministrazione comunale. La PLEI (federazione provinciale lavoratori enti locali) ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'ente sottolineano in un documento che il progetto presentato dal comune risponde complessivamente ad accordi regionali del 15 aprile '78, del 13 luglio 1979 e del vigente contratto di lavoro.

Il progetto si legge nella nota, contiene elementi che riflettono gli orientamenti e le proposte più volte espresse dal sindacato anche nelle prime parti della piattaforma, in ordine alla degerarchizzazione, al gruppo di lavoro, alla responsabilizzazione di tutti i lavoratori ed all'accrescimento della loro professionalità. Il sindacato è consapevole che questi atti di ristrutturazione sono le prime esperienze per avviare un reale cambiamento nei metodi di lavoro della pubblica amministrazione. Da tutto ciò la necessità che questi progetti prendano il via con strumenti che, anche se perfezionabili abbiano in se la capacità di realizzare gli obiettivi per i quali da tempo il movimento sindacale si batte. E' evidente quindi che vanno rafforzati gli strumenti che possono rendere concreto il nuovo modo di lavorare ed in tal modo il sindacato si adopera a tempo pieno per la realizzazione del programma di lavoro. I modi, il tempo e i soggetti che concorrono alla sua formazione, anche per favorirne una effettiva partecipazione dei lavoratori ed inoltre le funzioni di coordinamento ed i modi con cui la struttura si adatta ai programmi di lavoro dovranno infine essere adeguati alcuni profili professionali all'intera regione e riconfermare le scelte strutturali a suo tempo concordate.

L'urgenza e la necessità di iniziare il processo di ristrutturazione - conclude la nota - impone di rinviare ad un secondo momento il confronto sulla articolazione della struttura (settore, unità organizzativa). Parallelamente alla riqualificazione della struttura i sindacati chiedono anche un cambiamento nel modo di lavorare delle aziende per realizzare una reale collegialità che superi ogni impostazione frammentaria dei problemi.

## Il consiglio comunale di Scandicci discute la vicenda dei consuntivi Afms

Il consiglio comunale di Scandicci torna a riunirsi domani alle ore 16 ed alle 21 di giovedì 20 settembre alle 9 ed alle 16, all'ordine del giorno figurano oltre 60 argomenti alcuni dei quali di particolare interesse. Il consiglio discuterà infatti tra l'altro sulla nota vicenda dei consuntivi Afms (su cui si è avuta nei giorni scorsi una interessata polemica che ha registrato un puntuale intervento chiarificatore del sindaco Turchi) e sulle manifestazioni fieristiche che si svolgerà nei mesi di ottobre.

## Una proposta dell'amministrazione comunale Con il consiglio tributario un duro colpo all'evasione

Come dovrebbe funzionare questo organismo - Inviata al parere dei quartieri la bozza di regolamento - Azione comune

La lotta all'evasione fiscale non è ormai più rinviabile date le sue dirette ripercussioni sulla distribuzione del reddito, sulla entità del disavanzo pubblico e quindi sull'azione di riforma tributaria cardine della politica dell'emergenza e delle riforme, e la lotta all'evasione non può essere condotta solo a livello statale. Da tempo non solo i Comuni amministrati dalle forze politiche di sinistra chiedono che lo Stato e l'amministrazione finanziaria si avvalgano del contributo che all'accertamento dei redditi può essere dato dagli enti locali. Oggi i comuni hanno una propria capacità impositiva: anche gli stessi consigli tributari previsti dalla legge di riforma tributaria non hanno mezzi e potestà sufficienti a reperire quanto sarebbe necessario per affrontare validamente la lotta all'evasione fiscale.

In questa fase tuttavia i Comuni hanno il dovere di intraprendere un'azione di collaborazione con lo Stato e con il ministero delle Finanze. Enzo Boccherini ha inviato al parere dei consigli di quartiere, l'amministrazione comunale intende riconfermare questo obiettivo e cioè unire l'azione dello Stato e del Comune.

L'intervento degli enti locali, infatti, permette di formulare un quadro dei redditi assai più preciso e vicino alla realtà. Perché sarebbe possibile avere situazioni più precise? I Comuni sono per motivi istituzionali in possesso di dati ed elementi certi che permettono di costruire la situazione fiscale di molti cittadini. Sono in possesso per esempio dei nomi di co-



## Il Tumulto dei Ciompi, momento di storia fiorentina ed europea

E' il terzo giorno che a Firenze, nella biblioteca di Sant'Egidio, si discute sui Ciompi e sulla rivolta di sei secoli fa. Dopo il saluto di domenica del sindaco Gabbuggiani e l'introduzione, nella stessa giornata, di Eugenio Garin, il convegno è proseguito, ieri, con le relazioni di Viktor I. Rutenburg, di Charles Marie de la Roncière, di Hidetoshi Hoshino e di John Najemy. Per oggi sono previsti gli interventi di Nicolai Rubinsin (il regime politico a Firenze dopo il tumulto dei Ciompi), di Ernesto Sestan («Echi e giudizi sul tumulto dei Ciompi nella cronistica e nella storiografia»), di Giuliano Pinto («I livelli di vita dei salariati cittadini nel periodo successivo al tumulto dei Ciompi») e di Samuel Cohn Jr. (The character of insurrection in mid-fourteenth century Florence). Per domani, giovedì, conclusiva del convegno, parleranno Rodney Hillton («Popular movements in England at the end of the XIV Century») Michel Molat du Jardin («Mouvements populaires en France et aux Pays Bas au XIV siècle») e Raoul Manselli («Religiosità e rivolte popolari nella Europa della seconda metà del Trecento»).

Ogni intervento sarà seguito come è consuetudine da un dibattito. Gli dalle primogiate del convegno è risultato di notevole interesse scientifico e di vivacità intellettuale: in particolare la presenza dei migliori esperti mondiali della materia consente per la prima volta una accurata messa a fuoco dell'intera problematica che sta dietro a una rivolta, della quale sono stati messi subito in luce (già dal sottotitolo «Un momento di storia fiorentina ed europea») i legami e le corrispondenze con altri movimenti popolari e non che ebbero luogo in Europa in quello stesso secolo.

NELLA FOTO: un'immagine del seminario

## Il partito

Giovedì prossimo alle 21 presso il cinema Manzoni di Scandicci si terrà una manifestazione pubblica organizzata dal comitato comunale del Pci su «I comunisti, l'amministrazione comunale e le forze politiche di Scandicci». La cittadinanza è invitata.

Venerdì e sabato prossimi si terrà presso la scuola E. Sereni di Cascina il seminario organizzato dal comitato comunale di Scandicci e dall'iniziativa dei comunisti di fronte al nuovo anno scolastico. I lavori che inizieranno venerdì alle 9,30 con una relazione di Vincenzo Magoli su «Le implicazioni organizzative e culturali dei nuovi programmi della scuola media» alla quale ne seguirà una su «Riorganizzazione didattica della scuola dell'obbligo», della compagna Morena Pa-

gial, proseguiranno sabato alle 9,30 con una relazione di Osvaldo Roman su «Organismi collegiali, distretti e riforma dello Stato». Varranno federazioni sono invitate a promuovere la più ampia partecipazione dei compagni impegnati sui problemi della scuola e di segretari dei comitati cittadini e di zona.

Venerdì scorso nell'ambito della festa dell'Unità organizzata dai compagni di San Colombano (Scandicci) si è svolta l'inaugurazione della nuova bandiera della sezione Superpiù dedicata al compagno Guido Rossa.

Giovedì prossimo alle 21 in federazione si terrà una riunione dei segretari delle sezioni zonali e territoriali dei presidenti e del gruppo dei consigli di quartiere per discutere sul problema delle tariffe ATAF.